

SAN CASCIANO LE INIZIATIVE PROGRAMMATE PER I DUE APPUNTAMENTI: SABATO PROSSIMO E IL PRIMO MAGGIO Riapre McI e la Casa del Popolo festeggia i 50 anni

di ANDREA CIAPPI



E' PROPRIO PRIMAVERA per i due circoli di Mercatale, McI e Casa del Popolo. Il primo riaprirà sabato 15 marzo dopo lungo stop dovuto a restauri. La seconda sta per compiere i 50 anni d'età: succederà il primo maggio. "Lo storico e stoico" circolo McI Don Giovannini - dicono i nuovi gestori - riapre con nuovo look ed impostazione funzionale. Avrà, per scelta comune, un assetto tipicamente anglosassone, ma con tratti marcati di tipicità toscana, a partire dal nome: L'è ivero pubbe", un pub anglosassone toscanzizzato, con musica dal vivo, cinema, attività per i giovani.

Il parroco, dicono i promotori, è d'accordo. Ha condiviso il percorso verso la svolta. Passiamo alla Casa del Popolo. In seguito alle attività promosse, da qui sono passati in questi anni grandi nomi nazionali ed internazionali della politica e dell'attualità. Alcuni, in ordine sparso: Margherita Hack, Felice Casson, Carlo Petrini (l'ex calciatore che a fine anni '90 denunciò con una serie di pubblicazioni il marcio del mondo del calcio), Giancarlo Caselli, Rosario Crocetta sindaco di Gela che proprio a Mercatale subì due anni fa pesante minacce di stampo mafioso, Ilman di Firenze Izzedin Elziri, il vicepresidente della Cni (comunità marocchini in Ita-

lia) Yassine Belkassen, il dottor Feras Jabareen a capo della comunità islamica di Colle solo appunto per ricordarne almeno una parte. Ci sono stati anche programmi culturali in un passato neppure troppo lontano, per quali i due circoli hanno collaborato assieme. Non si sono mai tirati indietro per promuovere iniziative. Un esempio su tutti, risalente ormai a 20 anni fa ma ancora scolpita nella memoria collettiva di Mercatale: l'Mc ospitò una mostra del Gruppo Archeologico con reperti del posto. Con questa esposizione, Mercatale capì a tutto tondo le proprie lontane origini etrusco-romane. Ora, tutto è pronto per un'altra stagione di cultura ed eventi ricreativi.

«Suspendete la variante delle scuole»

Appello dei gruppi di minoranza e cittadini di Strada in Chianti. Oggi consiglio comu-

di ANDREA SETTEFONDI

NELL'ATTESA del consiglio comunale di oggi, la variante di Strada in Chianti ha avuto per "palcoscenico" proprio il luogo dove sarà realizzata, la frazione grevgiana. Lunedì sera infatti, amministrazione, gruppi di minoranza e cittadini si sono incontrati per chiarire alcune questioni ospitate dalla Consulta di Strada in Chianti che ha dato vita ad una raccolta di firme per chiedere la sospensione dell'iter della variante. Richiesta che, in un certo senso, è stata accolta dall'amministrazione. «In consiglio comunale - ha detto il sindaco Marco Hage - sarà presentata la va-

riante al regolamento urbanistico, una variante in questione, detta anche delle "scuole" prevede un aumento dei volumi edificabili da 3.200 a 11.100 metri cubi. Con la variante - prosegue Hage - si risponde alla necessità di ampliare la scuola elementare e di costruire l'asilo nido oltre a quella di realizzare e dotare la zona di tutte le strutture fondamentali, come un giardino o il camminamento pedonale». «In pratica - commenta - si tratta di ricreare un'altra parte del paese, una azione che è la linea che prosegue per dare a Strada un aspetto di cittadina e non di quartiere dormitorio». Presente all'incontro, Giuliano Sottani capogruppo di Buongoverno e sviluppo, ha sottolineato «non è immaginabile che

sciano pensare ad altri che qualcosa non vada». Tuttavia, contrario ad altri intervenienti come quello a Palaja o del Piano di Fazio, Sottani sostiene che questa «è meno marcata perché è prevista una scuola materna e una elementare, risponde ad esigenze anche se non andava fatto attraverso una variante che prevede 7.900 metri cubi in più». «Per questo - ha concluso - in consiglio comunale chiedo che, dopo la presentazione ci sia una sospensione per le valutazioni della gente, perché si amministra con il contributo della gente e non contro la gente». Contrario alla variante anche Roberto Miglio, il capogruppo di Forza Italia darà battaglia sulla forma. Ad iniziare dalla convocazione del consiglio comunale. «La seduta di domani (oggi ndr) - sostiene - è illegittima in quanto, tanto per cominciare, il consigliere Laura Bavecchi

RICHIESTA

«Si amministra con il contributo della gente e non contro...»

ch - il consigliere Bavecchi - non aveva comu-

